



Comune di  
**Sogliano al Rubicone**



**PUG**  
**2050**

PIANO URBANISTICO GENERALE

# QUADRO CONOSCITIVO

IL TURISMO

**COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE**

**PUG – Piano Urbanistico Generale**

**QUADRO CONOSCITIVO**





QUADRO CONOSCITIVO

COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE



**GRUPPO DI LAVORO**

## SOMMARIO

<b>2</b>	<b>IL SISTEMA TURISTICO .....</b>	<b>4</b>
2.1	movimenti turistici e offerta turistica del territorio.....	4
2.1.1	Metodologia di raccolta die dati finalizzati alle analisi.....	4
2.1.2	Il settore turistico: tipologie.....	4
2.1.3	L'offerta delle imprese ricettive .....	5
2.1.4	Fruizione turistica del territorio .....	7
2.1.5	La domanda turistica.....	12
<b>3</b>	<b>PAESAGGIO .....</b>	<b>14</b>
3.1	individuazione degli ambiti di paesaggio.....	14
3.1.1	Ambiti di paesaggio, aggiornamento PTPR.....	14

## 2 IL SISTEMA TURISTICO

### 2.1 MOVIMENTI TURISTICI E OFFERTA TURISTICA DEL TERRITORIO

#### 2.1.1 Metodologia di raccolta dei dati finalizzati alle analisi

I dati analizzati fanno riferimento alle rilevazioni rese disponibili dall'ufficio regionale di statistica che annualmente elabora le maggiori informazioni legate ai movimenti turistici.

Le informazioni relative alla domanda turistica (movimento) e l'offerta ricettiva (consistenza ricettiva) sono state quindi attinte dal sistema di diffusione statistica della regione Emilia Romagna sebbene, nel caso della domanda turistica sono presenti dati del comune di Sogliano riferiti solo all'anno 2022. Nelle rilevazioni precedenti i dati del comune risultavano inseriti nell'aggregazione di riferimento.

A partire dal 2018 è stata adottata una nuova classificazione dei comuni emiliano – romagnoli in ambiti turistici articolata in:

- **Comuni di riviera** (tutti i comuni litoranei),
- **Grandi comuni** (comuni con almeno 50.000 abitanti);
- **Località termali** (comuni in cui si trova almeno una struttura termale); comuni dell'Appennino (comuni classificati dall'Istat come zona altimetrica)
- **Montagna Interna;**
- **Località collinari** (comuni classificati dall'Istat come zona altimetrica collina interna a condizione che il comune di trovi almeno ad una quota di 100 metri sul livello del mare);
- **Pianura o in alternativa collina interna** se il centro comunale si trova ad una quota inferiore ai 100 metri sul livello del mare; altre località (comuni che non ricadono in nessuna delle precedenti categorie).

Il comune di Sogliano al Rubicone appartiene all'ambito "Località collinari" insieme ai comuni di Borghi; Civitella di Romagna, Dovadola, Galeata, Mercato Saraceno, Modigliana, Montiano, Predappio Rocca San Casciano, Roncofreddo, Sarsina, Tredozio.

#### 2.1.2 Il settore turistico: tipologie

....

Il settore del turismo è un settore composito, caratterizzato da una diversificazione sia dei soggetti sia del "bene" turismo. Anche il mercato turistico è diversificato sebbene tuttavia emergono, in particolare a seguito della crisi pandemica, alcune forme di turismo più legate alla ricerca di contatto con la natura come ad esempio:

- il **turismo sostenibile ed ecoturismo**: la definizione di turismo sostenibile, sviluppata dall'Organizzazione Mondiale del Turismo, intende quest'ultimo come quel turismo che "soddisfa i bisogni dei turisti e delle regioni ospitanti e allo stesso tempo protegge e migliora le opportunità per il futuro. Si tratta di una forma di sviluppo che dovrebbe portare alla gestione integrata delle risorse in modo che tutte le necessità economiche, sociali ed estetiche possano essere soddisfatte mantenendo al tempo stesso l'integrità culturale, i processi ecologici essenziali, la diversità biologica e le condizioni di base per la vita<sup>1</sup>". L'ecoturismo è un concetto che ha come oggetto il turista e non la destinazione turistica, poiché si riferisce ai comportamenti assunti da un turista consapevole degli impatti che il suo modo di fruire il territorio può generare.
- il **turismo culturale**: riferito a una accezione più ampia di cultura che include anche tradizioni, usi, costumi, nonché percorsi enogastronomici poiché il "buon cibo" viene riconosciuto come patrimonio culturale di una determinata popolazione;
- il **turismo sportivo**: riferito nello specifico all'emersione di nuove pratiche sportivo-motorie in particolare imperniate sul rapporto con la natura. Il territorio di Sogliano al Rubicone è particolarmente interessato da un turismo ciclistico
- il **turismo natural-based** : il turismo natura è definito, secondo il Rapporto annuale dell'Osservatorio sul turismo, come il segmento turistico in cui " il turista è un consumatore di aree verdi e di aree protette la cui motivazione principale della vacanza è costituita dall'osservazione e dal godimento della natura e delle culture tradizionali e il cui comportamento risulta caratterizzato da un unicum di elementi ambientali e culturali non facile da distinguere e non di rado poco differenziato<sup>2</sup>".

Tale segmento, che non ha risentito della crisi economica e della relativa contrazione della domanda turistica, risulta la componente più rilevante del movimento turistico generale. Sebbene le destinazioni prevalenti siano i parchi e le aree protette, fanno parte del turismo naturale anche il turismo rurale, quello fluviale lacustre e collinare, e l'agriturismo.

Il territorio del comune di Sogliano al Rubicone, cerniera tra la pianura e l'ambiente montano, è caratterizzato da una grande differenziazione di risorse e opportunità che fanno leva sulla presenza di aree particolarmente importanti e peculiari sotto il profilo paesaggistico e naturalistico interessate in prevalenza da circuiti e itinerari che permettono la fruizione "lenta" del territorio sia da un punto di vista fisico che tematico (cammini e sentieri del pellegrinaggio, percorsi enogastronomici).

<sup>1</sup> <http://www2.unwto.org/en>

<sup>2</sup> 13° Rapporto Ecotur sul turismo natura, a cura dell'Osservatorio Permanente sul Turismo Natura

### 2.1.3 L'offerta delle imprese ricettive

Nel comune di Sogliano al Rubicone il patrimonio ricettivo è caratterizzato da 20 strutture di cui 1 alberghiera e 19 extralberghiere.

Nel dettaglio, al 2021, si evidenzia la presenza esclusiva, nelle strutture alberghiere del segmento di mercato medio - basso con la presenza di un solo albergo, appartenente alla categoria 1 stella, mentre le strutture extralberghiere, che rappresentano il 99% della tipologia ricettiva, sono costituite da alloggi in agriturismo (32% in diminuzione di una unità rispetto al 2018) alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale (42% in aumento di una unità rispetto al 2018) e b&b (26%).

Sono assenti le strutture afferenti alle altre tipologie di offerte ricettive.

Per l'ambito di riferimento, località collinari, gli alberghi ad una stella, unica categoria presente a Sogliano, rappresentano solo il 12% dell'offerta ricettiva totale (in aumento rispetto al 2018 dove rappresentavano il 7%), mentre il 41% è localizzata negli alberghi a 3 stelle anche se il dato ha subito una contrazione rispetto al 2018 dove incidevano del 58%.

L'ambito di riferimento, località collinari, mostra, a differenza dell'offerta ricettiva locale, una diversificazione nelle strutture con una predominanza delle stesse nella fascia di mercato media bassa: gli alberghi a 2 stelle, in aumento rispetto al 2018, rappresentano il 24 % delle strutture totali.

Tuttavia sono presenti anche alberghi a 4 stelle (15% pari a +7%rispetto al 2018).

Anche per le strutture extra-alberghiere l'offerta è diversificata nel contesto collinare: Ad una predominanza dei b&b (40%, in aumento rispetto al 2018), corrisponde una quota rilevante di alloggi in agriturismo (30%) a cui segue l'alloggio in affitto in forma imprenditoriale (27% in decisa contrazione rispetto al 2018). Poco incisive le presenze delle altre categorie.

Con riferimento al numero delle camere e dei letti, l'analisi evidenzia strutture di piccole dimensioni (media di 3,5 camere per gli alloggi nelle strutture extralberghiere e 17 per le alberghiere) a dispetto delle strutture ricettive dell'ambito "località collinari" di dimensioni maggiori (media di 9 camere per albergo ad una stella, 14 camere per albergo di categoria 2 stelle, 20 camere per albergo di categoria 3 stelle e 35 camere per gli alberghi a 4 stelle; 4,8% per le strutture extra-alberghiere complessive).

Comunque si registra un lieve aumento nel numero medio di camere per struttura extralberghiera (+0,3%rispetto al 2018) rispetto ad una flessione registrata nel contesto collinare (circa -1%)

L'offerta alberghiera, caratterizzata da un'unica struttura, presenta 7 camere e 17 letti (2,4 letti medi per camera) mentre l'offerta in termini di letti e camere, per i servizi extra-alberghieri si conferma negli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale sebbene, al contrario dell'aumento di una struttura rispetto al 2018, si registra una diminuzione di letti medi per camera (2,1 nel 2021 rispetto al 2,3 del 2018).

**Tabella 1 - Capacità ricettiva per tipologia degli esercizi (numero camere, letti e bagni per tipologia), anni 2018-2021**

Classificazione esercizi *	Esercizi		camere		letti		bagni	
	2018	2021	2018	2021	2018	2021	2018	2021
<b>Alberghieri</b>								
Alberghi 1 stella	1	1	7	7	17	17	7	7
Alberghi 2 stella	0	0	0	0	0	0	0	0
Alberghi 3 stella	0	0	0	0	0	0	0	0
Alberghi 4 stella	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>17</b>	<b>17</b>	<b>7</b>	<b>7</b>
<b>Albeghiero</b>								
Alloggi in agriturismo	7	6	24	23	60	56	23	22
Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	7	8	15	21	35	44	9	15
Bed and breakfast	5	5	13	13	22	22	10	10
Campeggi e aree attrezzate per camper e roulotte	0	0	0	0	0	0	0	0
Campeggi e villaggi turistici forma mista	0	0	0	0	0	0	0	0
Case per ferie	0	0	0	0	0	0	0	0
Ostelli per la gioventù	0	0	0	0	0	0	0	0
Rifugi (alpini o escursionistici)	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Extra Albeghiero</b>	<b>19</b>	<b>19</b>	<b>52</b>	<b>57</b>	<b>117</b>	<b>122</b>	<b>42</b>	<b>47</b>
<b>Totale</b>	<b>20</b>	<b>20</b>	<b>59</b>	<b>64</b>	<b>134</b>	<b>139</b>	<b>49</b>	<b>54</b>

**Tabella 2 - Capacità ricettiva per tipologia di apertura, anni: 2018-2021**

#### Capacità ricettiva per tipologia degli esercizi ricettivi, tipo di apertura e comune

(2018-2020)

Classificazione esercizi *	Esercizi		camere		letti		bagni	
	2018	2021	2018	2021	2018	2021	2018	2021
<b>Alberghieri</b>								
Annuali	1	1	7	7	17	17	7	7
Stagionali	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>17</b>	<b>17</b>	<b>7</b>	<b>7</b>
<b>Extra Albeghiero</b>								
Annuali	17	16	47	48	108	101	39	40
Stagionali	2	3	5	9	9	21	3	7
<b>Totale</b>	<b>19</b>	<b>19</b>	<b>52</b>	<b>57</b>	<b>117</b>	<b>122</b>	<b>42</b>	<b>47</b>
<b>totale annuali</b>	<b>18</b>	<b>17</b>	<b>54</b>	<b>55</b>	<b>125</b>	<b>118</b>	<b>46</b>	<b>47</b>
<b>totale stagionali</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>21</b>	<b>3</b>	<b>7</b>
<b>totale annuali+stagionali</b>	<b>20</b>	<b>20</b>	<b>59</b>	<b>64</b>	<b>134</b>	<b>139</b>	<b>49</b>	<b>54</b>

Fonte: Servizio Statistica - Regione Emilia-Romagna

**Tabella 3 - Capacità ricettiva per tipologia degli esercizi (numero camere, letti e bagni per tipologia), comune Sogliano al Rubicone e località di collina anno 2021**

strutture ricettive nel comune di Sogliano al Rubicone e località di collina, anno 2021								
	Esercizi		camere		letti		bagni	
	so	loc.c.	so	loc.c.	so	loc.c.	so	loc.c.
<b>Alberghieri</b>								
Alberghi 1 stella	1	17		153		278		128
Alberghi 2 stella	0	33		466		851		441
Alberghi 3 stella	0	56		1175		2188		1204
Alberghi 4 stella	0	21		739		1538		774
Alberghi 5 stella	0	0		0		0		0
Residenze turistico alberghiere	0	9		291		533		290
<b>Extra Albeghiero</b>	<b>1</b>	<b>136</b>	<b>0</b>	<b>2824</b>	<b>0</b>	<b>5388</b>	<b>0</b>	<b>2837</b>
Alloggi in agriturismo	7	282		1488		3361		1467
Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	7	250		754		1751		712
Bed and breakfast	5	365		791		1603		701
Campeggi e aree attrezzate per camper e roulotte	0	7		298		972		64
Campeggi e villaggi turistici forma mista	0	0						
Villaggi turistici		1		8		16		8
Case per ferie	0	3		78		174		88
Ostelli per la gioventù	0	8		43		170		38
Rifugi (alpini o escursionistici)	0	2		5		38		5
<b>Extra Albeghiero</b>	<b>19</b>	<b>918</b>	<b>0</b>	<b>3465</b>	<b>0</b>	<b>8085</b>	<b>0</b>	<b>3083</b>
<b>totale esercizi</b>	<b>20</b>	<b>1054</b>	<b>0</b>	<b>6289</b>	<b>0</b>	<b>13473</b>	<b>0</b>	<b>5920</b>

**Tabella 4 - Capacità ricettiva per tipologia di apertura, comune Sogliano al Rubicone e località di collina anno 2021**

**Capacità ricettiva per tipologia degli esercizi ricettivi, tipo di apertura e comune (2021)**

Classificazione esercizi *								
	Esercizi		camere		letti		bagni	
	so	loc.c.	so	loc.c.	so	loc.c.	so	loc.c.
<b>Alberghieri</b>								
Annuali	1	21	7	288	17	588	7	291
Stagionali	0	4	0	109	0	262	0	113
	<b>1</b>	<b>25</b>	<b>7</b>	<b>397</b>	<b>17</b>	<b>850</b>	<b>7</b>	<b>404</b>
<b>Extra Albeghiero</b>								
Annuali	16	262	48	998	101	2481	40	904
Stagionali	3	42	9	219	21	712	7	171
	<b>19</b>	<b>304</b>	<b>57</b>	<b>1.217</b>	<b>122</b>	<b>3.193</b>	<b>47</b>	<b>1.075</b>
<b>Basso</b>	<b>17</b>	<b>283</b>	<b>55</b>	<b>1.286</b>	<b>118</b>	<b>3.069</b>	<b>47</b>	<b>1.195</b>
<b>totale stagionali</b>	<b>3</b>	<b>46</b>	<b>9</b>	<b>328</b>	<b>21</b>	<b>974</b>	<b>7</b>	<b>284</b>
<b>totale annuali+stagionali</b>	<b>20</b>	<b>329</b>	<b>64</b>	<b>1.614</b>	<b>139</b>	<b>4.043</b>	<b>54</b>	<b>1.479</b>

Fonte: Servizio Statistica - Regione Emilia-Romagna

**Tabella 5 - Indicatori sintetici di ricettività delle strutture, anno 2018**

Indicatori sintetici di ricettività	Strutture ricettive complessive						
	superficie (km <sup>2</sup> )	Abitanti		Tasso di ricettività*		Densità di ricettività**	
		2018	2021	2018	2021	2018	2021
Sogliano al Rubicone	93.43	3176	3147	4,22	4,26	1,43	1,49
Località collinari	852.48	42359	41720	12,30	12,49	6,11	4,74
Forlì-Cesena	2378,00	394185	391293	15,47	15,59	25,65	25,31
Emilia-Romagna	22510,00	4459453	4425366	10,36	10,44	20,52	20,00

\* presenze / arrivi  
 \*\* presenze / residenti  
 \*\*\* presenze / superficie

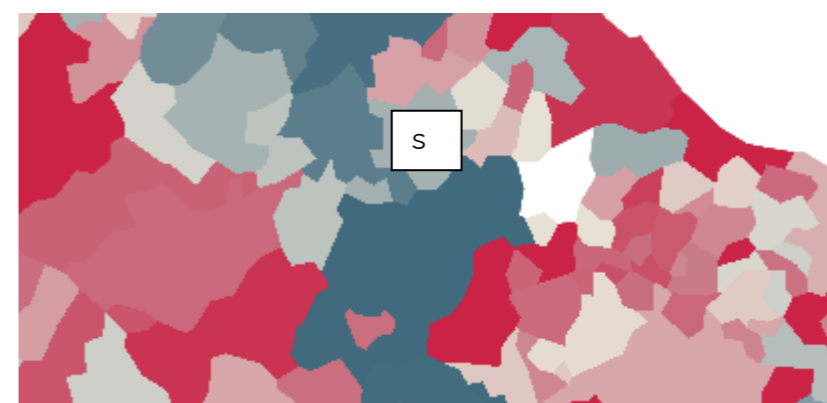
Gli indicatori sintetici di ricettività riportati nella tabella sottostante mostrano un ulteriore fattore di pressione ambientale, la ricettività del territorio, che, congiuntamente ai flussi turistici e alla permanenza media permette di valutare l'impatto del turismo nell'area. ...

Nel dettaglio: il **tasso di ricettività** indica il numero di posti letto ogni 100.000 abitanti. L'indicatore è un indice dell'offerta ricettiva in relazione alla popolazione dell'area: consente di effettuare un confronto ponderato tra i vari territori. Più il tasso è alto più strette sono le possibili connessioni tra la popolazione residente e la popolazione solo temporaneamente presente ovvero la popolazione turistica.

La **densità ricettiva** indica il numero di posti letto per kmq e contribuisce alla valutazione dell'incidenza del turismo alberghiero sulla totalità del settore turistico.

La tabella sottostante mostra gli indicatori sopra menzionati sia per il comune di Sogliano al Rubicone sia per l'ambito della collina (località collinari), per il territorio della provincia di Forlì Cesena e per la regione Emilia Romagna. Sebbene le località di collina, rispetto al contesto provinciale, mantengono una dipendenza minore dal turismo, il territorio comunale mostra una pressione molto bassa del turismo, sebbene il trend presenti una lieve crescita nel periodo considerato (+0,04% per il tasso di ricettività e +0,06% per la densità ricettiva). La sintesi degli indicatori, riferita al 2010 e rappresentata nel grafico sottostante mediante l'individuazione del tasso di funzione ricettiva composito (rapporto tra il numero di posti letti moltiplicato per 10.000 e il prodotto di popolazione residente e superficie territoriale pari, per il territorio di Sogliano a 2,46) conferma il trend sostanzialmente basso protratto nell'ultimo decennio.

**Tabella 6 - tasso di funzione ricettività composito, anno 2010**



fonte Atlante PRIN Postmetropolitani



## 2.1.4 Fruizione turistica del territorio

Anche sulla base di questo infatti fruizione turistica del territorio, quale somma delle modalità di godimento dell'offerta dei beni turistici, trova il suo fondamento su una visione integrata, e non settoriale, delle diverse componenti che la definiscono.

L'analisi delle strutture ricettive deve trovare integrazione con le altre componenti che concorrono al funzionamento e alla struttura dell'offerta territoriale e che possono essere individuate nelle:

- **Servizi complementari / accessori.** A tale categoria afferiscono le imprese che, sebbene considerate secondarie nella catena del consumo turistico e rivolte sia ai turisti che ai residenti, concorrono alla qualità turistica del territorio come imprese della ristorazione e del commercio, parchi, eventi culturali e di spettacolo).

Nello specifico, sul territorio di Sogliano queste sono localizzate prevalentemente nell'insediamento di Sogliano, il quale ospita anche i maggiori eventi come la fiera del formaggio di Fossa) e il teatro, ubicato in Piazza G.Mazzini.

- **Infrastrutture.** Intese come infrastrutture fisiche e digitali che permettono l'accessibilità, in tutte le sue forme, e quindi la fruibilità dei beni turistici.

Fanno parte di questa categoria quindi non solo il sistema viabilistico, ma anche i percorsi ciclopedonali e di supporto alla mobilità dolce.

L'accessibilità al territorio del comune è consentita dalle due grandi infrastrutture di collegamento sovralocale che lambiscono il territorio: la provinciale Marecchia e, in particolare, la E45, connesse tra loro dalle strade provinciali SP139 e SP79, che tagliano trasversalmente il territorio e insieme alle infrastrutture minori, prevalentemente di crinale (SP 30, SP13, SP11) collegano, in un circuito gli insediamenti a carattere sparso.

Allo stesso tempo, il territorio è servito da una fitta rete sentieristica e da itinerari per la mobilità lenta che permette da un lato la connessione tra le risorse locali tra loro e dall'altro la connessione di quest'ultime con il contesto extraterritoriale.

Il territorio comunale è interessato dai seguenti percorsi sentieristici / itinerari:

**Sentieri dell'Alto Rubicone.** La rete sentieristica, lunga complessivamente 156 km, è composta da 16 itinerari ad anello, collegati fra loro. I sentieri, numerati dal CAI e segnalati da apposita cartellonistica, sono fruibili a piedi, in mountain bike e a cavallo.

**Itinerari cicloturistici.** I due itinerari individuati sono tematici: il primo, itinerario piadina e fossa, è un circuito che coniuga l'attività sportiva (il ciclismo), alle eccellenze gastronomiche del territorio (la piadina e il formaggio di fossa): il secondo, la ciclovia di San Vicinio, di recente inaugurazione, permette di percorrere con la bicicletta, il preesistente cammino di San Vicinio.

Quest'ultimo infatti, anche se inaugurato solo nel 2009, rappresenta uno dei più antichi cammini storici italiani, sviluppato su un percorso ad anello di quasi 300 km tra le provincie di Forlì-Cesena, Arezzo e Rimini.

Si tratta di un tradizionale itinerario di trekking e *slow walking*, che ripercorre i luoghi frequentati in vita da San Vicinio, primo vescovo di Sarsina, tra la Valle del Savio e il Mare Adriatico. Il percorso ad anello congiunge Sarsina a Bagno di Romagna, si addentra nel Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna per poi curvare verso Verghereto e Le Balze. Da quest'ultimo scende verso Sant'Agata Feltria per poi attraversare il

cuore della valle del Rubicone e, dopo aver raggiunto Cesena, passando per Borghi e Montiano torna a Sarsina.

Il percorso, legato al pellegrinaggio, passa per monasteri e santuari come la Madonna del Monte, il monastero di La Verna, il santuario della "Madonna degli Occhi", IL SANTUARIO DI Sant'Ellero.

Nello specifico il comune è attraversato dalla tappa numero 11 "Montetiffi – Ponte Rosso-Ponte Uso-San Donato -San Giovanni in Galilea".

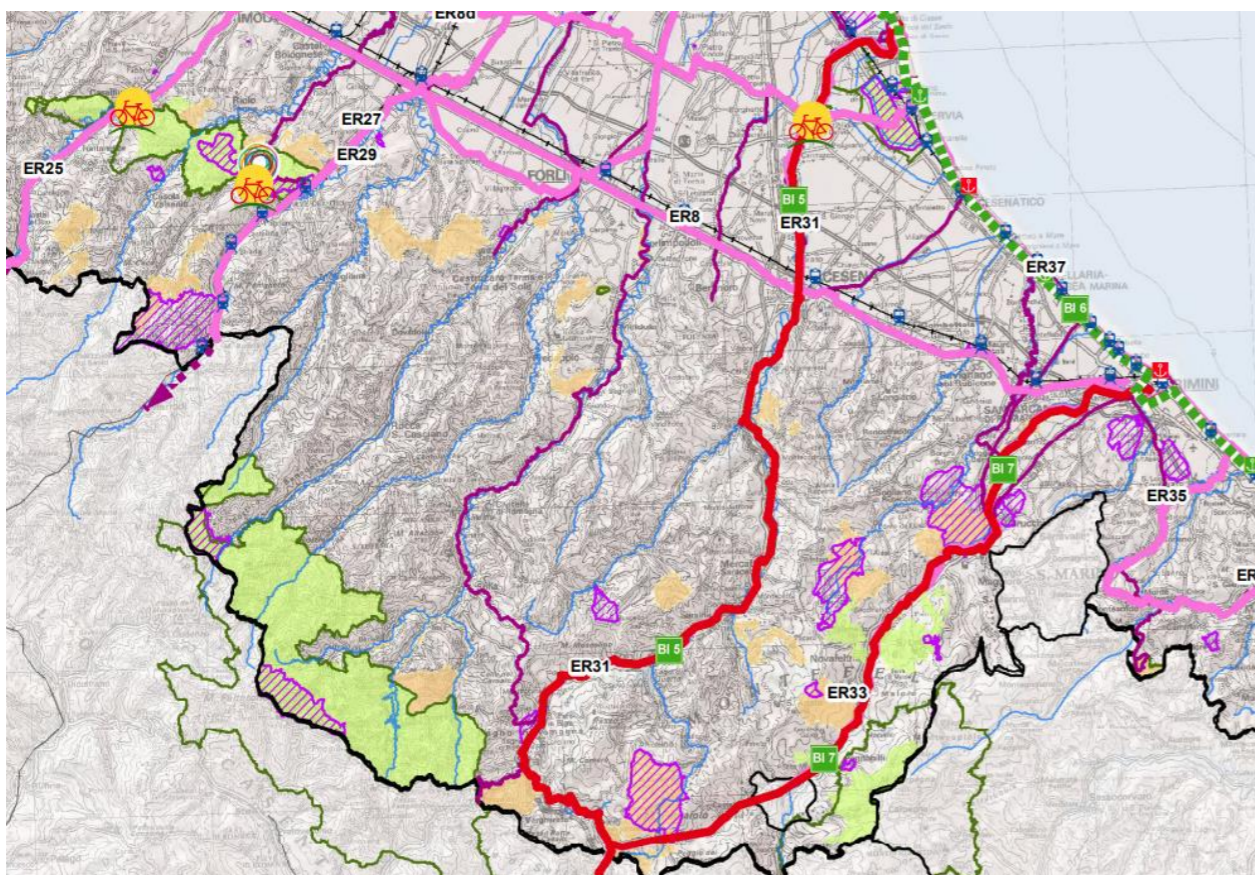
Il punto di partenza, l'abazia benedettina di Montetiffi, rappresenta una delle abbazie più importanti e meglio conservate della Romagna. Il centro storico, dall'omonimo nome, è caratterizzato da un forte legame, tutt'ora presente, con la storia del territorio: sono presenti ancora i laboratori artigianali dove vengono prodotti i "testi" ovvero le teglie in terracotta su cui cuocere la piadina romagnola.

Testimonianza della produzione storica della piadina nell'area, prodotto enogastronomico di eccellenza, è anche la presenza di molini, come il molino Prasani, che dal 1921 rappresenta un riferimento consolidato per gli agricoltori soglianesi che vi portano a macinare il grano e in particolare i grani antichi biologici delle colline.

**Ciclovie regionali di previsione (B17 E B15 – er33 er 31 ).** Al fine di promuovere la fruizione delle principali risorse culturali, naturali e paesaggistiche, nel rispetto delle caratteristiche ambientali del territorio e delle esigenze di collegamento tra i principali centri urbani favorendo e integrandosi con la mobilità ciclabile locale, la regione Emilia Romagna ha elaborato una rete previsionale delle ciclovie regionali.

la rete delle ciclovie regionali è costituita da percorsi già attualmente utilizzati per il cicloturismo e non solo e fa riferimento prioritario alle reti nazionali (Bicitalia e anche Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche – SNCT) ed europee (Eurovelo) e rappresenta lo strumento di settore di indirizzo e riferimento all'interno del sistema regionale di pianificazione territoriale di mobilità e di trasporti nel territorio al fine di individuare, pianificare e promuovere una rete di percorsi ciclabili estesa e continua con le relative infrastrutture e servizi.

Nello specifico, lambiscono il territorio del comune di Sogliano al Rubicone due importanti ciclovie di previsione: ciclovia Romea e Ciclovia Romagna-Versiglia.



**Itinerari della Wellness Valley** Il comune di Sogliano al Rubicone appartiene al distretto del benessere e della qualità della vita denominato "Wellness Valley" che coniuga e integra le diverse tipologie di luoghi, attività, tradizioni diffuse su un territorio vasto, dalla montagna al mare, in circuiti e itinerari diversificati come "gastronomia e benessere che vede protagoniste le eccellenze DOP e IGP (come ad esempio il formaggio di Fossa)

**Risorse e attrattori turistici.** Il territorio di Sogliano al Rubicone è caratterizzato dalla presenza di un patrimonio naturalistico collocato principalmente sulla collina dove i paesaggi e gli ecosistemi variano a seconda della quota seppur dominati dagli ambienti calanchivi di particolare rilevanza paesaggistica sancita anche dal piano territoriale paesistico regionale.

Sono presenti nel territorio vaste aree di particolare interesse naturalistico e paesaggistico come:

**ZSC Montetiffi.** Alto Uso di 1387 mq di superficie. Il sito comprende in particolare i rami sorgentizi dell'Uso con arcaiche impronte rurali, terreni ancora utilizzati al pascolo, alberature sparse e calanchi in lenta fase di rinaturalizzazione. L'elevata diversità geomorfologica e vegetazionale dell'area determina la presenza di un numero elevato di habitat (14) di interesse comunitario (5 prioritari) tra i quali boschivi e due arbustivi, quattro di prateria anche rupestre e due di ripa che ricoprono complessivamente il 42% della superficie del sito;

**zone di particolare interesse paesaggistico** (PRPR-PTPC) ambientale ovvero zone che comprendono ambiti territoriali caratterizzati oltre che da rilevanti componenti vegetazionali o geologiche, dalla compresenza di diverse valenze (storico-antropica, percettiva, ecc. che generano per l'azione congiunta un interesse paesistico;

**Immobili e aree di notevole interesse pubblico.** Nell'ambito dei lavori di adeguamento del Piano Territoriale Paesistico Regionale al codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, il Comitato

scientifico è impegnato nell'attività di ricognizione degli immobili e aree di notevole interesse pubblico di cui all'articolo 136 del codice stesso. La dichiarazione di notevole interesse riguarda un'estesa area sita nei comuni di Mercato Saraceno e Sogliano.

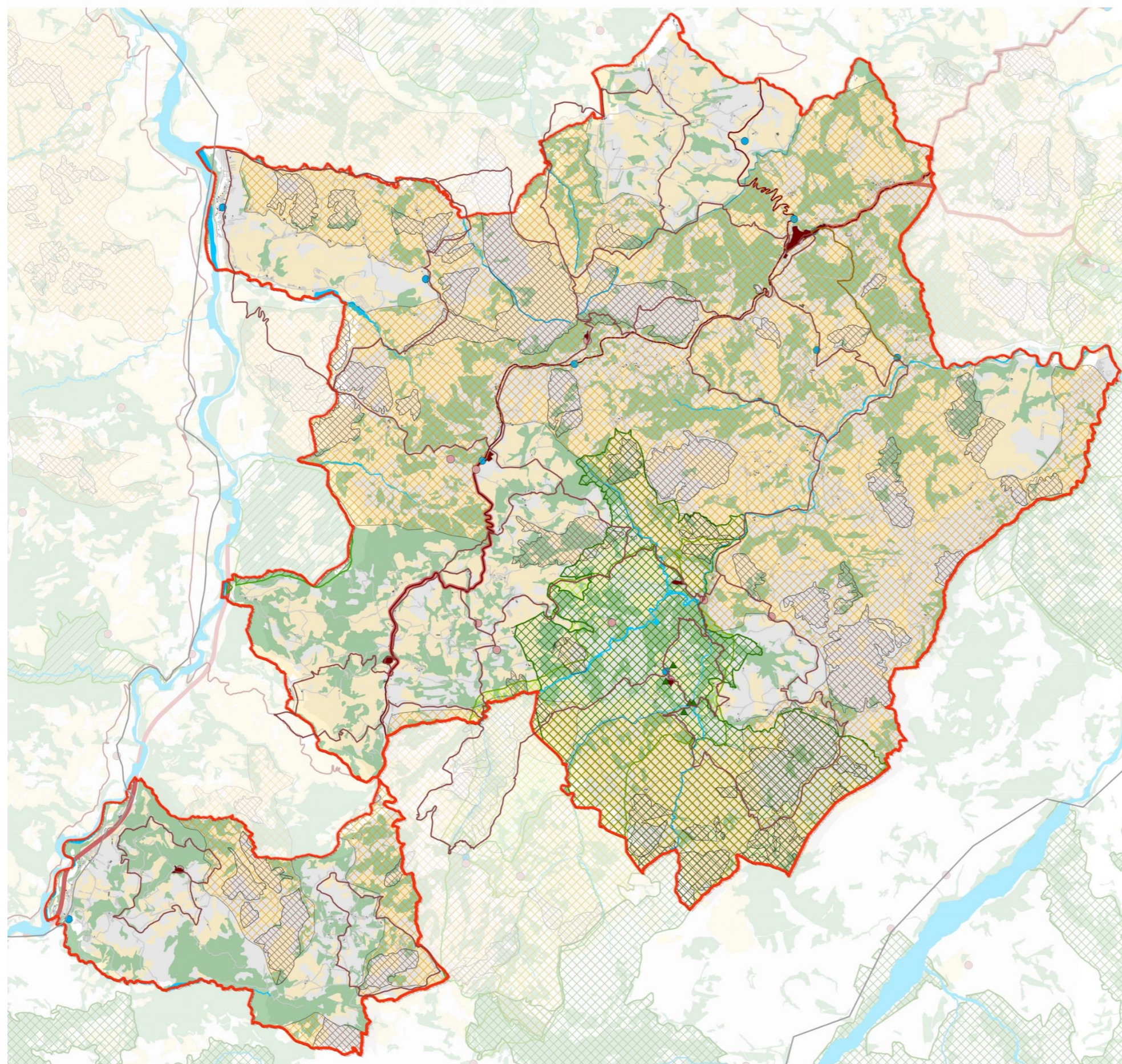
**Emergenze architettoniche e ambientali** (come tempietti, ponti e mulini ma anche emergenze geomorfologiche come le marmitte)

**Musei** Nel comune di Sogliano al Rubicone sono presenti 5 musei, localizzati all'interno del centro storico (Museo del disco, Museo di Arte povera, Museo Leonardo Da Vinci, Museo del Formaggio, Museo Minerario)

- **Pievi abbazie, monumenti**

Sul territorio sono diffuse le architetture religiose come abbazie e monasteri ma anche chiese e oratori.

Tra le più importanti, non solo per il ruolo storico di importanza sovralocale ma anche per il contesto di rilevanti pregi naturalistico e paesaggistico, vi è l'abbazia benedettina di San Leonardo-Montetiffi.



## AMBIENTE E PAESAGGIO

### AREE DI INTERESSE PAESAGGISTICO E NATURALISTICO

- ▲ EMERGENZE AMBIENTALI
- SORGENTI FONTANE
- ZSC -
- ZONE DI PARTICOLARE INTERESSE PAESAGGISTICO
- AREE DI DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO
- AREE CALANCHIVE
- CALANCHI

### AREE DI INTERESSE STORICO

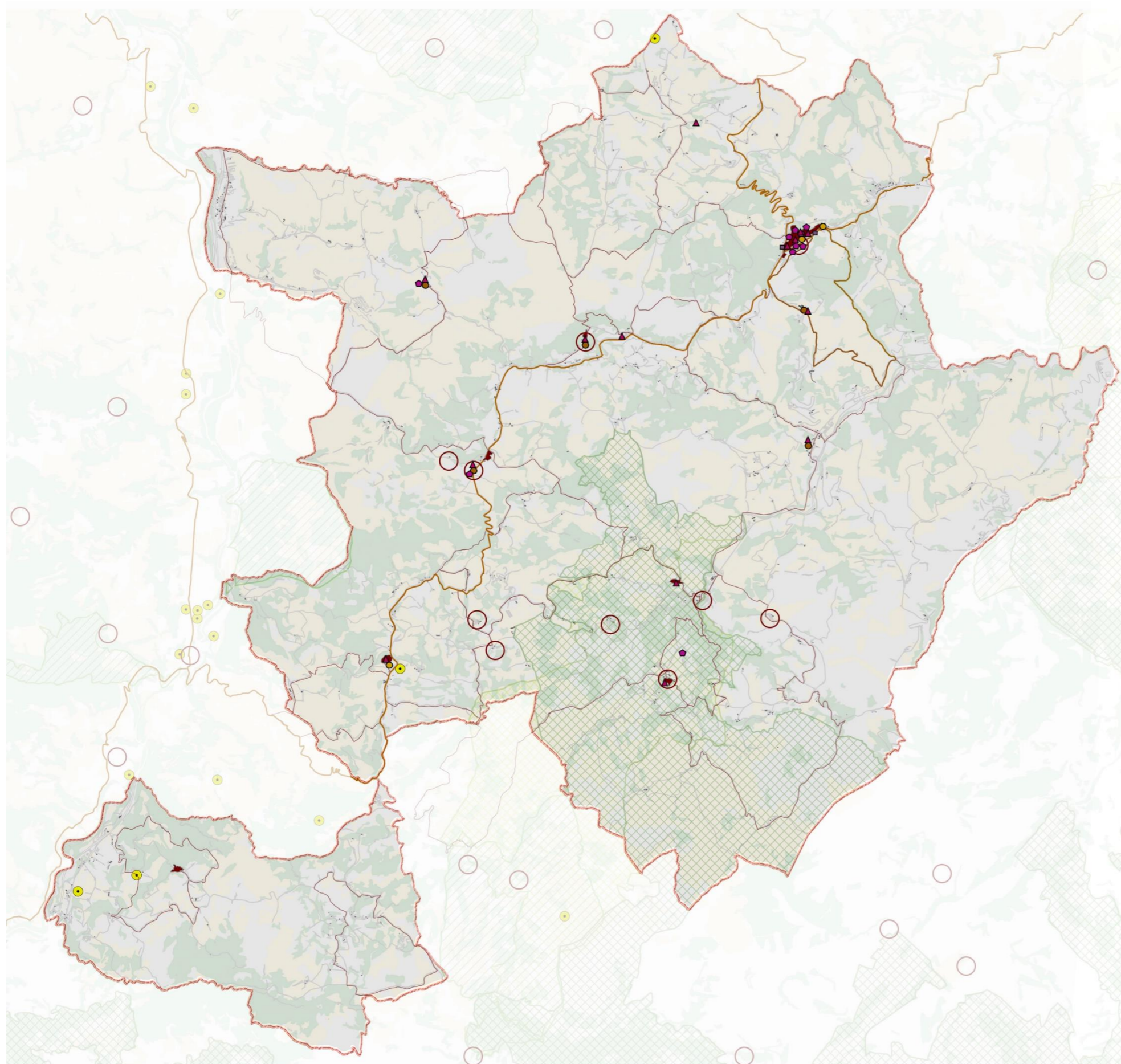
- CENTRI STORICI
- SORGENTI FONTANE

### USO DEL SUOLO

- BOSCHI
- AREE AGRICOLE
- CORSI D'ACQUA

### PERCORSI

- PERCORSI/SENTIERI/ITINERARI TURISTICI
- VIABILITA' STORICA
- VIABILITA' PANORAMICA



## STORIA E CULTURA

AREE / EDIFICI / ELEMENTI DI INTERESSE STORICO IDENTITARIO

- EDIFICI / ELEMENTI STORICI
- ▲ EDIFICI RELIGIOSI
- CENTRI STORICI
- INSEDIAMENTI STORICI
- AREE DI CONCENTRAZIONE DI MATERIALI ARCHEOLOGICI

EDIFICI DI INTERESSE CULTURALE

- EDIFICI CON FUNZIONE AGGREGATIVA
- TEATRI
- MUSEI

PERCORSI

- PERCORSI/SENTIERI/ITINERARI TURISTICI
- VIABILITA' STORICA



**FILIERE CORTE  
E  
PRODOTTI LOCALI DI QUALITA'**

**ELEMENTI DELLA FILIERA DEL FORMAGGIO DI FOSSA**

- STAGIONATURA
- STAGIONATURA COMMERCIALIZZAZIONE
- STAGIONATURA COMMERCIALIZZAZIONE VENDITA DIRETTA

**AZIENDE AGRICOLE MULTIFUNZIONALI**

- ▲ AZIENDE AGRICOLE E VENDITA DIRETTA DEI PRODOTTI
- AGRITURISMI E VENDITA DIRETTA DEI PRODOTTI
- ▲ FATTORIA DIDATTICA E VENDITA DIRETTA DEI PRODOTTI

**AREE PER LA VENDITA DEI PRODOTTI LOCALI**

- MERCATO SETTIMANALE
- EVENTI / SAGRE / FIERE ENOGASTRONOMICHE

**COLTURE AGRICOLE ASSOCIATE ALLA PRODUZIONE DI PRODOTTI DI QUALITA'**

- VITE
- OLIVO

## 2.1.5 La domanda turistica

Anche i flussi turistici sono un fattore di pressione ambientale e allo stesso tempo di fruizione turistica di un territorio.

Per quanto riguarda gli arrivi e le presenze, ha inciso fortemente la crisi connessa alla pandemia di covid - 19. L'anno 2021 è stato infatti caratterizzato da una parziale crescita economica a livello mondiale a seguito della crisi pandemica del 2020.

La regione Emilia Romagna ha registrato, dopo il dimezzamento del 2020 (rispetto al 2019) un recupero di circa metà del flusso perduto in termini di pernottamenti (+37%) e di arrivi (+41%). Il recupero è stato più marcato per i turisti residenti all'estero (+67% degli arrivi e +72% presenze) e meno marcato per i turisti italiani. Le località caratterizzate da un'offerta turistica più all'aria aperta, hanno fatto registrare perdite più contenute sia in termini di arrivi come per le località rivierasche (-23,4% rispetto al 2019 ma +34,4% rispetto al 2020); che in termini di presenze come per le località collinari (-18,4% rispetto al 2019 ma +24,4% rispetto al 2020). Situazione intermedia infine per le località dell'Appennino con una perdita del flusso rispetto al 2019 pari al -27,6% per ciò che riguarda gli arrivi e del -24,4% per quanto riguarda i pernottamenti (rispettivamente +22,9% e +15,2% con riferimento al 2020) (-18,4% rispetto al 2019 ma +24,4% rispetto al 2020). La crisi ha provocato effetti differenziate in relazione alle diverse tipologie di strutture ricettive: l'analisi regionale mostra una lieve ripresa, nel corso del 2021, delle strutture alberghiere e un rimbalzo molto più sostenuto delle strutture extra - alberghiere per effetto dell'aumento degli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale (affittacamere, room&breakfast e case / appartamenti per vacanze) a cui corrisponde un calo di tutte le altre categorie extra-alberghiere i particolare dei B&B e delle case per ferie.

I dati disponibili per l'analisi dei flussi del comune di Sogliano non consentono di analizzare il trend ma solo il movimento turistico relativo all'anno 2022, anno in cui sono state pubblicate informazioni relative al singolo territorio comunale, prima di allora considerato in un ambito territoriale più ampio.

L'analisi degli arrivi mostra un turista prevalentemente italiano (83% degli arrivi totali) in linea con il dato provinciale (+84%); tuttavia turista straniero ha un peso maggiore per le località collinari dove quest'ultimo rappresenta il 20% rispetto al 17% degli arrivi nel comune di Sogliano).

Anche le presenze mostrano la netta prevalenza del turista italiano (83%), rispetto ai territori di collina dove la presenza del turista straniero ha un peso maggiore (30% rispetto al 17% delle presenze nel comune di Sogliano).

Rispetto al dato sugli arrivi, quello delle presenze restituisce informazioni più utili al fine della valutazione del gradimento turistico complessivo in quanto più è lungo il periodo di soggiorno turistico in una data località, più il turista avrà trovato "migliore" la permanenza in quella località. Di conseguenza più aumentano le presenze turistiche più si riducono le problematiche legate alla stagionalità del fenomeno turistico o la scarsa utilizzazione delle strutture.

La permanenza media è un indicatore tramite il quale è possibile stabilire quanto ogni turista (arrivo) ha soggiornato (presenze) nelle strutture ricettive del territorio.

I dati dettagliati sugli arrivi e presenze per mesi dell'anno mostrano, in generale una permanenza media sia dei turisti italiani che stranieri nel territorio del comune di Sogliano, più bassa rispetto al dato registrato nell'ambito più ampio delle località collinari. In particolare del turista straniero ad eccezione del mese di maggio - giugno - luglio e agosto, ovvero della stagione estiva. Di contro la permanenza del turista italiano è sempre prossima o inferiore alle due notti e comunque minore della permanenza media nelle località collinari in tutti i mesi dell'anno.

Tabella 7 – domanda turistica per tipologia di turisti, arrivi e presenze, anno 2022

DOMANDA TURISTICA NEGLI ESERCIZI RICETTIVI PER TIPOLOGIA DI										
TURISTI 2022										
ambito	Arrivi				Presenze					
	italiani	var% (22-19)	var% (22-21)	esteri	italiani	var% (22-19)	var% (22-21)	totali	var% (22-19)	var% (22-21)
<b>Sogliano al Rubicone comuni collinari forlivesi Prov. F-C</b>	1.536	7,4	145,0	314	1.850	14,3	126,7	14,3	126,7	
<b>collinari forlivesi Prov. F-C</b>	47.919	6,4	8,4	13.338	61.257	14	7,4	20,2	14,6	
<b>Prov. F-C</b>	976.454	16,5	1,3	173.576	1.150.030	22	0,5	20,0	2,3	

Tabella 8 – permanenza media, anno 2022

### PERMANENZA MEDIA PER MESI DELL'ANNO 2022, COMUNE DI SOGLIANO E LOCALITA' COLLINARI

ambito territoriale	Permanenza media			
	italiani		stranieri	
	sogliano	l.col	sogliano	l.col
Gennaio	2,10	2,41	3,21	5,49
Febbraio	1,39	2,35	2,85	3,44
Marzo	1,83	2,40	2,29	3,72
Aprile	2,09	2,01	2,65	3,26
Maggio	1,34	1,94	6,80	3,09
Giugno	1,77	2,37	3,34	2,83
Luglio	1,72	2,44	5,31	3,81
Agosto	2,35	2,95	5,24	4,44
Settembre	2,14	2,19	1,85	3,10
Ottobre	1,83	1,99	2,88	3,29
Novembre	1,59	2,41	3,00	5,05
Dicembre	1,36	2,28	2,00	3,81

**DOMANDA TURISTICA NELLE LOCALITÀ COLLINARI NEGLI ESERCIZI RICETTIVI PER TIPOLOGIA DI TURISTI E MESE DELL'ANNO 2022**

ambito Località collinari	Arrivi								
	italiani	var% (22-19)	var% (22-21)	esteri	var% (22-19)	var% (22-21)	totali	var% (22-19)	var% (22-21)
Gennaio	1718	127.9	-5.2	115	91.7	-52.7	1833	125.2	-10.8
Febbraio	1872	37.2	29.0	142	57.8	-14.5	2014	38.5	24.6
Marzo	1963	185.7	-8.4	241	473.8	-20.2	2204	202.3	-9.8
Aprile	3838	219.6	-6.4	690	1132.1	-8.9	4528	260.2	-6.8
Maggio	3589	9.4	22.4	1135	286.1	-16.8	4724	32.1	10.0
Giugno	6001	16.9	14.4	1790	170.4	-22.3	7791	34.4	3.2
Luglio	7848	-5.2	38.8	3504	62.7	48.2	11352	8.9	41.6
Agosto	9374	-7.6	10.0	2811	10.0	16.1	12185	-4.1	11.4
Settembre	4185	-15.6	-1.4	1647	19.6	1.9	5832	-7.9	-0.5
Ottobre	3731	-18.6	9.2	852	3.3	15.9	4583	-15.2	10.4
Novembre	1831	-22.6	-32.7	205	-2.4	-50.6	2036	-21.0	-35.1
Dicembre	1969	-14.6	0.4	206	-2.4	32.9	2175	-13.6	2.8
	<b>47.919</b>	<b>6,4</b>	<b>8,4</b>	<b>13.338</b>	<b>56,3</b>	<b>3,8</b>	<b>61.257</b>	<b>14,3</b>	<b>7,4</b>
	Presenze								
	italiani	var% (22-19)	var% (22-21)	esteri	var% (22-19)	var% (22-21)	totali	var% (22-19)	var% (22-21)
Gennaio	4139	77.1	15.8	631	93.0	-4.5	4770	79.1	12.7
Febbraio	4400	47.8	81.5	488	-1.8	9.7	4888	40.7	70.4
Marzo	4720	94.9	21.5	897	165.4	14.1	5617	103.5	20.2
Aprile	7727	162.6	-1.7	2250	583.9	19.6	9977	204.9	2.5
Maggio	6974	11.6	37.6	3502	264.8	1.2	10476	45.4	22.8
Giugno	14236	29.0	22.1	5074	178.6	-39.9	19310	50.2	-3.9
Luglio	19131	-0.1	16.1	13365	82.1	34.1	32496	22.6	22.9
Agosto	27623	-4.3	20.4	12488	22.6	13.8	40111	2.7	18.3
Settembre	9145	-16.2	3.3	5107	18.0	2.7	14252	-6.5	3.1
Ottobre	7423	-13.6	25.1	2804	25.9	30.6	10227	-5.5	26.5
Novembre	4405	-11.8	-11.4	1036	44.3	15.0	5441	-4.8	-7.4
Dicembre	4498	-7.2	32.0	784	-27.9	76.6	5282	-11.0	37.1
	<b>114.421</b>	<b>8,6</b>	<b>17,9</b>	<b>48.426</b>	<b>60,6</b>	<b>7,4</b>	<b>162.847</b>	<b>20,2</b>	<b>14,6</b>

Fonte: Servizio Statistica - Regione Emilia-Romagna

**DOMANDA TURISTICA NEGLI ESERCIZI RICETTIVI PER TIPOLOGIA DI TURISTI E MESE DELL'ANNO**
**2022**

ambito Sogliano al Rubicone	Arrivi								
	italiani	var% (22-19)	var% (22-21)	esteri	var% (22-19)	var% (22-21)	totali	var% (22-19)	var% (22-21)
Gennaio	48	118,2	500,0	14	250,0		62	138,5	675,0
Febbraio	67	-9,5	346,7	13		550,0	80	8,1	370,6
Marzo	66	312,5	230,0	7	600,0	250,0	73	329,4	231,8
Aprile	118	122,6	59,5	20	900,0	25,0	138	150,9	53,3
Maggio	87	-43,1	141,7	20	1900,0	25,0	107	-30,5	105,8
Giugno	201	34,9	240,7	32	77,8	113,3	233	39,5	214,9
Luglio	253	18,8	251,4	59	59,5	168,2	312	24,8	231,9
Agosto	308	-13,7	85,5	78	34,5	69,6	386	-7,0	82,1
Settembre	103	-20,2	110,2	39	62,5	44,4	142	-7,2	86,8
Ottobre	132	-8,3	127,6	24	33,3	-36,8	156	-3,7	62,5
Novembre	81	8,0	161,3	4	-81,0	100,0	85	-11,5	157,6
Dicembre	72	60,0	84,6	4	0,0	33,3	76	55,1	81,0
	<b>1.536</b>	<b>7,4</b>	<b>145</b>	<b>314</b>	<b>67</b>	<b>66,1</b>	<b>1.850</b>	<b>14,3</b>	<b>126,7</b>
	Presenze								
	italiani	var% (22-19)	var% (22-21)	esteri	var% (22-19)	var% (22-21)	totali	var% (22-19)	var% (22-21)
Gennaio	101	80,4	741,7	45	60,7		146	73,8	1116,7
Febbraio	93	-14,7	416,7	37		42,3	130	19,3	195,5
Marzo	121	181,4	450,0	16	1500,0	700,0	137	211,4	470,8
Aprile	247	109,3	13,8	53	1225,0	-48,5	300	145,9	-6,3
Maggio	117	-56,0	160,0	136	6700,0	223,8	253	-5,6	190,8
Giugno	355	5,3	290,1	107	181,6	114,0	462	23,2	227,7
Luglio	435	-14,5	353,1	313	296,2	172,2	748	27,2	254,5
Agosto	724	-24,3	64,5	409	86,8	25,5	1133	-3,6	47,9
Settembre	220	-30,4	286,0	72	33,3	63,6	292	-21,1	189,1
Ottobre	242	-32,6	36,7	69	43,8	-61,0	311	-23,6	-12,1
Novembre	129	-25,9	174,5	12	-76,9	-62,5	141	-37,6	78,5
Dicembre	98	28,9	66,1	8	-84,6	166,7	106	-17,2	71,0
	<b>2.882</b>	<b>-13,2</b>	<b>125</b>	<b>1.277</b>	<b>121,3</b>	<b>38,8</b>	<b>4.159</b>	<b>6,8</b>	<b>89</b>

Fonte: Servizio Statistica - Regione Emilia-Romagna

### 3 PAESAGGIO

#### 3.1 INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI DI PAESAGGIO

##### 3.1.1 Ambiti di paesaggio, aggiornamento PTPR

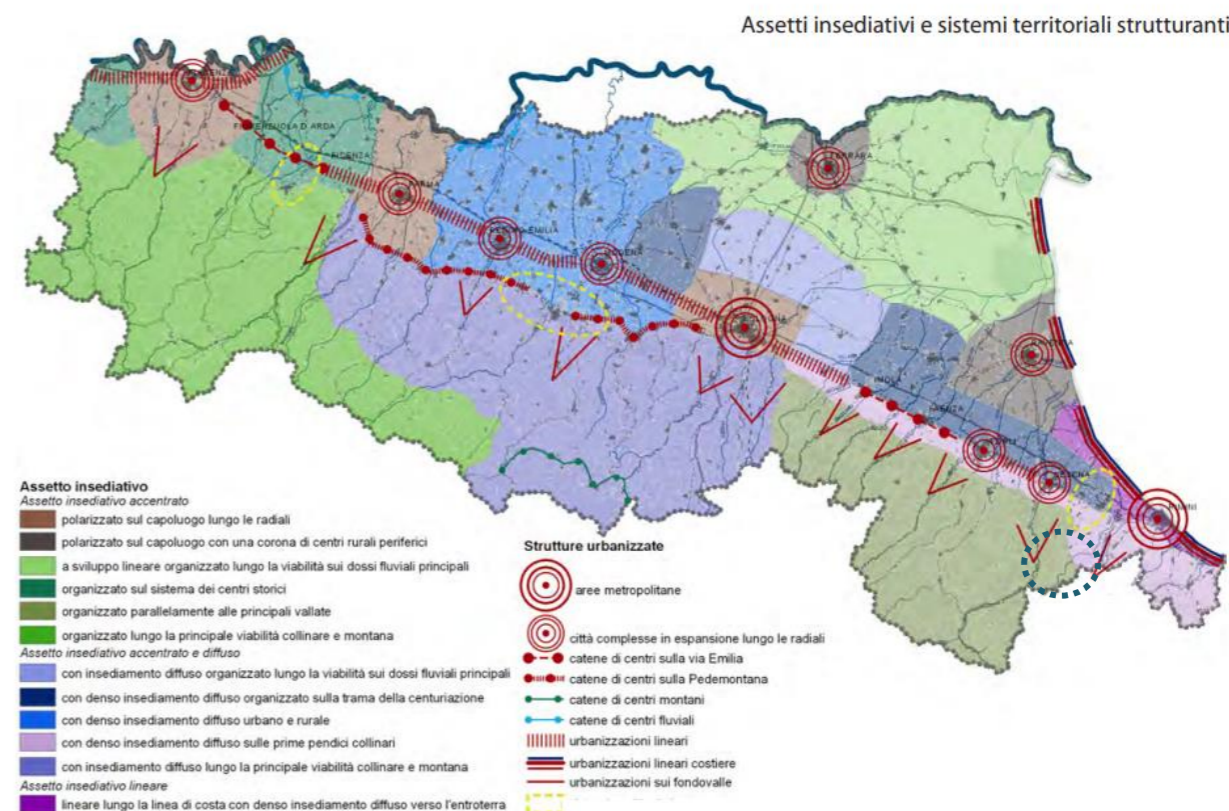
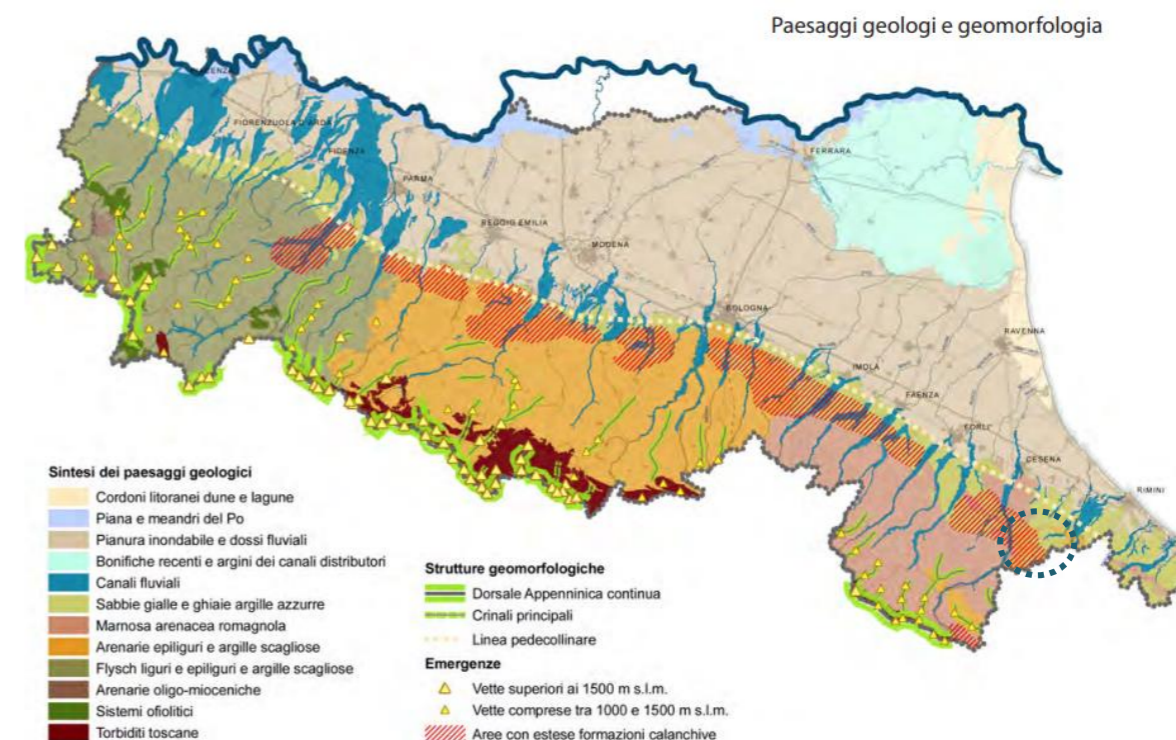
Uno degli esiti del processo di adeguamento del PTPR, nel quale la regione è ancora impegnata, è l'articolazione del territorio in ambiti di paesaggio. Con la convenzione europea del paesaggio sono stati ribaditi alcuni concetti, come l'importanza dei paesaggi ordinari etc, che ha portato all'identificazione ,per il territorio regionale, di 49 ambiti paesaggistici che si distinguono per le relazioni tra gli elementi costitutivi e i trend in corso nonché le intenzioni meta-progettuali. Caratteristica innovativa, quale esito del procedimento della loro costruzione, è la mancanza di un perimetro netto e la conseguente presenza di aree di sovrapposizione definite aree di transizione.

Gli ambiti di paesaggio afferiscono alle aggregazioni ovvero ad areali di riferimento che hanno il ruolo di prefigurare una visione comune nel tempo lungo mentre i singoli ambiti rappresentano areali all'interno dei quali perseguire determinati obiettivi ai fini della gestione ordinaria della qualità del paesaggio.

Gli ambiti hanno quindi la funzione di territorializzazione e articolazione delle politiche e delle azioni di tutela, recupero e valorizzazione dei paesaggi regionali sulla base di specifici e distintivi caratteri fisici, sociali e d economici riconosciuti ed affermati attraverso processi d'identificazione collettiva con il proprio territorio da parte delle comunità locali.

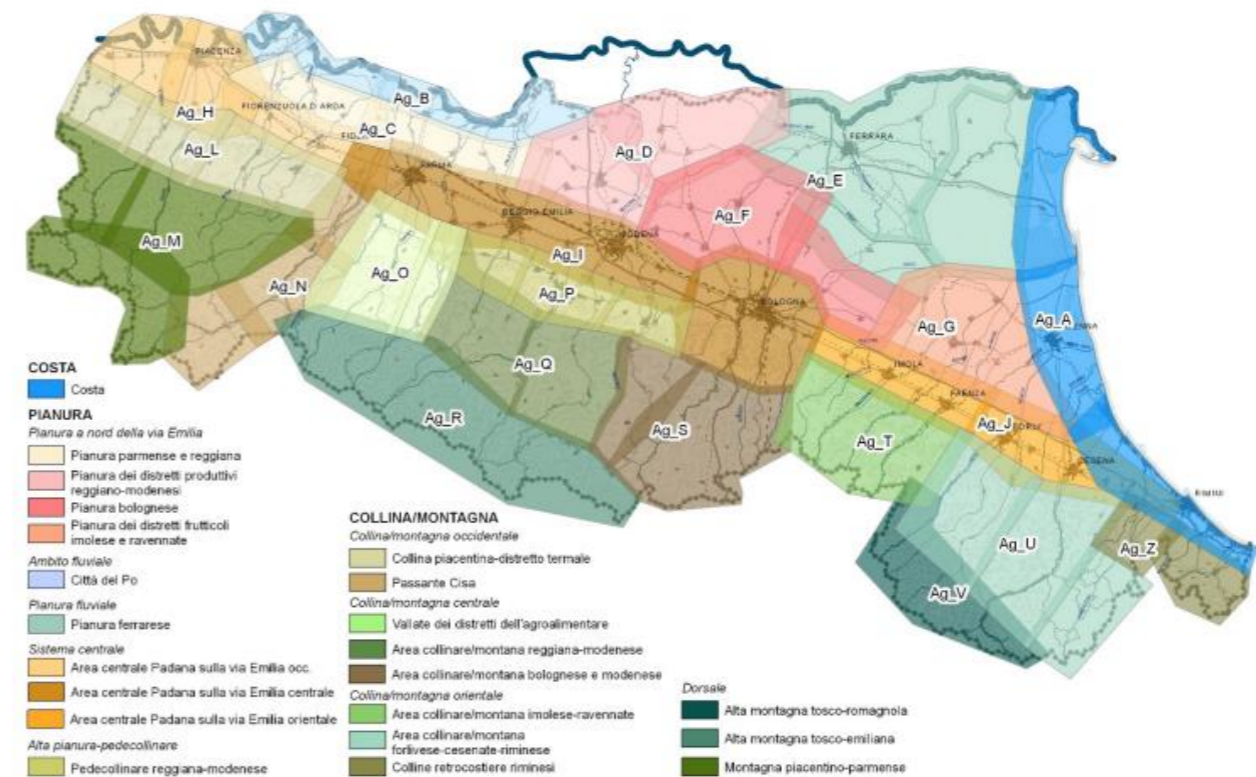
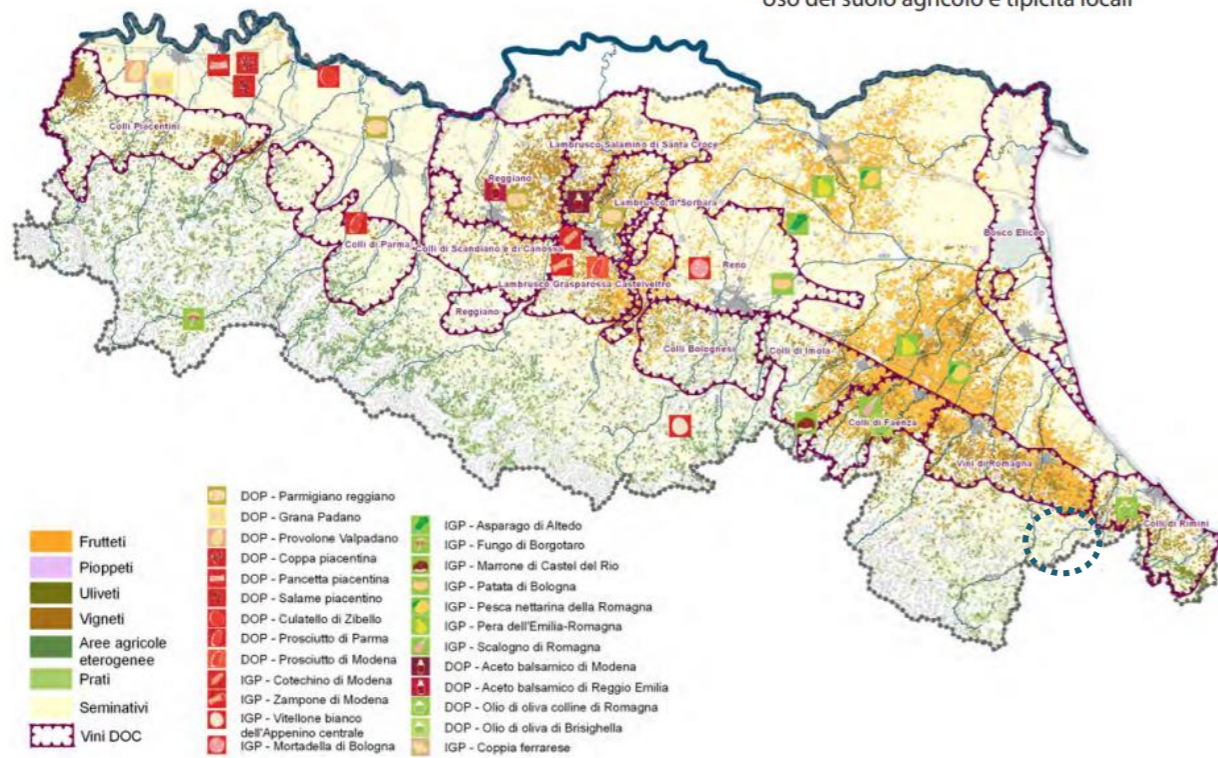
Come si evince nei grafici seguenti rappresentanti le letture tematiche del territorio regionale emerge che:

- Il territorio del comune di Sogliano al Rubicone afferisce al paesaggio geologico delle "sabbie gialle e ghiaie argille azzurre" caratterizzate dalla presenza diffusa di emergenze quali aree con estese forme calanchive.
- L'assetto insediativo è prevalentemente organizzato parallelamente alle principali vallate fatto salvo il margine sud est del territorio, caratterizzato dalla presenza del centro insediativo di Sogliano appartenente alla categoria di territorio con denso insediamento diffuso sulle prime pendici collinari (assetto insediativo accertato e diffuso);
- Territorio agricolo caratterizzato da una mosaicatura di colture a prevalenza seminativo. Presenza tuttavia diffusa di campi coltivati ad oliveto e frammenti di aree a frutteto nel margine sud est del territorio, a confine con l'areale dei vini DOC;





Uso del suolo agricolo e tipicità locali



All'interno dell'Atlante elaborato dalla regione vengono analizzati e valutati gli ambiti sulla base dell'individuazione delle invarianti relazionali espresse non solo come sistema di elementi omogenei tra loro e, ma in particolare, come configurazioni tra elementi eterogenei legati da un sistema di relazioni ben riconoscibile.

Le schede degli Ambiti paesaggistici, contenute nell'atlante, contengono la restituzione della lettura sintetica delle dinamiche demografiche e socio-economiche dell'Ambito in una lettura di dettaglio sulle dinamiche territoriali e paesaggistiche. Nello specifico sono articolate in:

Identificazione -Caratteri strutturanti (struttura naturale, struttura territoriale e patrimonio storico, struttura degli usi agricoli, Economia e società)

Trasformazioni- tendenze in atto;

Valutazione – invarianti relazionali e stato di conservazione

Il territorio del comune di Sogliano ricade all'interno dell'ambito:

- **n.45 "Vallate Cesenati"**, appartenente all'aggregazione denominata "Ag\_U area collinare/Montana Forlivese Cesenate Riminese" di cui fanno parte anche gli ambiti, Vallate Forlivesi e Alta Val Marecchia,

ma anche nell'intersezione tra gli ambiti:

- **n.46 "Alta Val Marecchia"**,
- **n.49 "Media Val D'uso e Marecchia"** appartenente all'aggregazione denominata "Ag\_Z colline retro costiere riminesi" a cui afferisce anche l'ambito media valle del conca e vallate intermedie.

A partire dagli ambiti paesaggistici sopra menzionati e attraverso l'applicazione della stessa metodologia adottata e sopra descritta, sono stati analizzati e individuati gli ambiti paesaggistici del comune di Sogliano al Rubicone.

# Ag. U \_ Area collinare/montana forlivese cesenate riminese



Territori caratterizzati da un utilizzo agricolo dei suoli integrato ad un sistema forestale boschivo in aumento dalla bassa, alla media e alta collina. Si articola in relazione alle valli fluviali e si connota per la presenza di insediamenti di fondovalle nella collina intermedia tra la dorsale e la pianura. La densità di popolazione diminuisce progressivamente da nord verso sud. Il turismo stagionale e in alcune aree quello termale rivestono un ruolo rilevante nell'economia locale.

## Caratteri strutturanti

### Struttura naturale

- Terrazzi fluviali di estensione progressivamente più contenuta da nord verso sud
- Condizioni di dissesto idrogeologico in particolare nella bassa collina
- Sistema idrografico principale in direzione sud-ovest nord-est
- Prevalenza di substrati argillosi a nord e di substrati arenacei verso sud
- Vulnerabilità degli acquiferi lungo i terrazzi fluviali

### Struttura territoriale e patrimonio storico

- Fondovalle insediato all'ingresso delle vallate principali
- Assi infrastrutturali di connessione tra la pianura e la montagna e di collegamento con la Toscana
- Presenza di un patrimonio rurale storico diffuso spesso non utilizzato
- Relazioni storiche e culturali con le regioni dell'alta Toscana
- Presenza di allevamenti negli ambiti fluviali, in particolare avicoli

### Struttura degli usi agricoli

- Sfruttamento agricolo dei suoli nei versanti meno acclivi
- Compenetrazione tra sistema agricolo e boschivo
- Formazioni boschive progressivamente più intese da nord verso sud

### Economia e società

- Densità della popolazione progressivamente più bassa da nord a sud
- Tassi di immigrazione inferiori alla collina centrale
- Densità delle imprese più elevata nei comuni della bassa collina a ridosso dei capoluoghi
- Economia fondata sull'agricoltura con un incremento del turismo verso i comuni alto collinari e montani
- Prevalenza di un turismo giornaliero tranne che nei centri termali

## Dinamiche di trasformazione

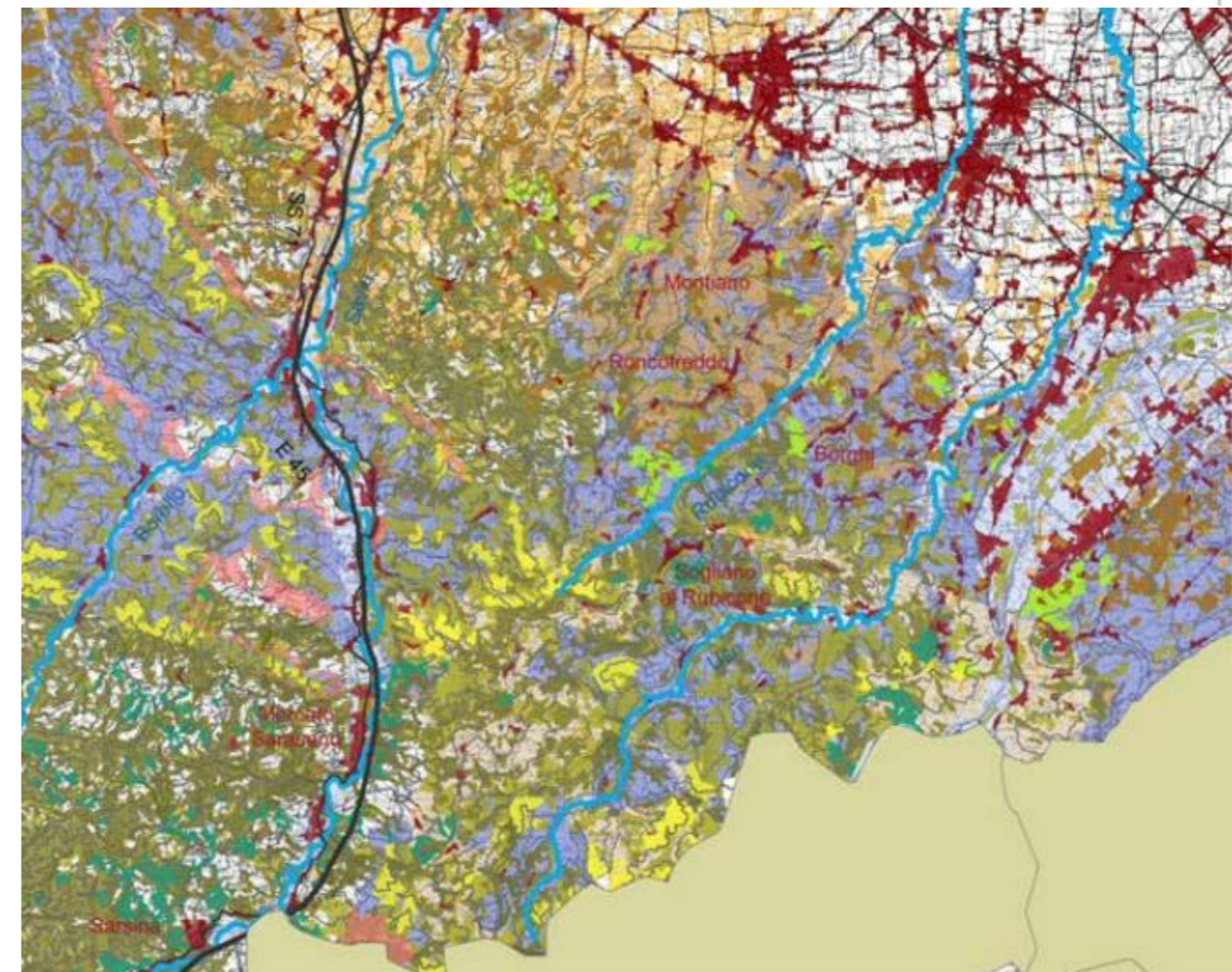
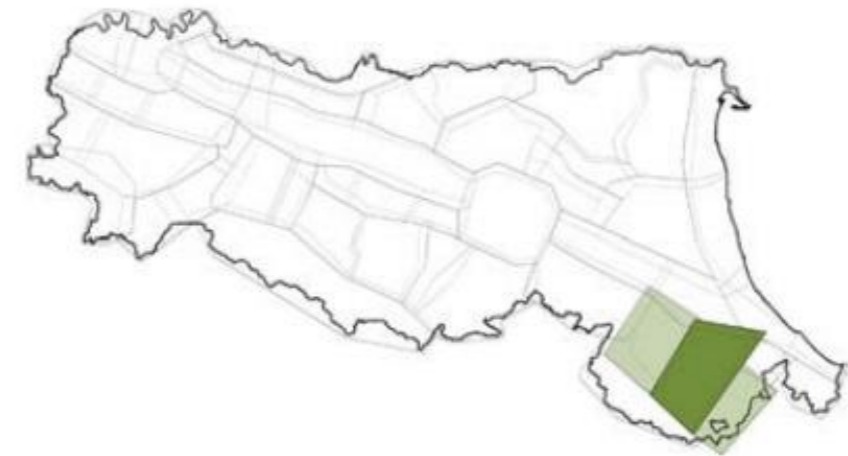
- Crescita dell'urbanizzato concentrata in particolare nel dopoguerra nelle aree basso collinari
- Degrado ed abbandono del patrimonio edilizio in ambito rurale lontano dai principali centri
- Riutilizzo per usi urbani del patrimonio edificato storico connesso tradizionalmente alle attività agricole
- Movimenti turistici in costante crescita (arrivi)
- Processi erosivi in continua evoluzione nelle zone basso collinari
- Peggioramento delle qualità degli ambienti naturaliformi lungo gli ambiti fluviali da monte a valle
- Incremento del numero di capi allevati negli allevamenti avicoli

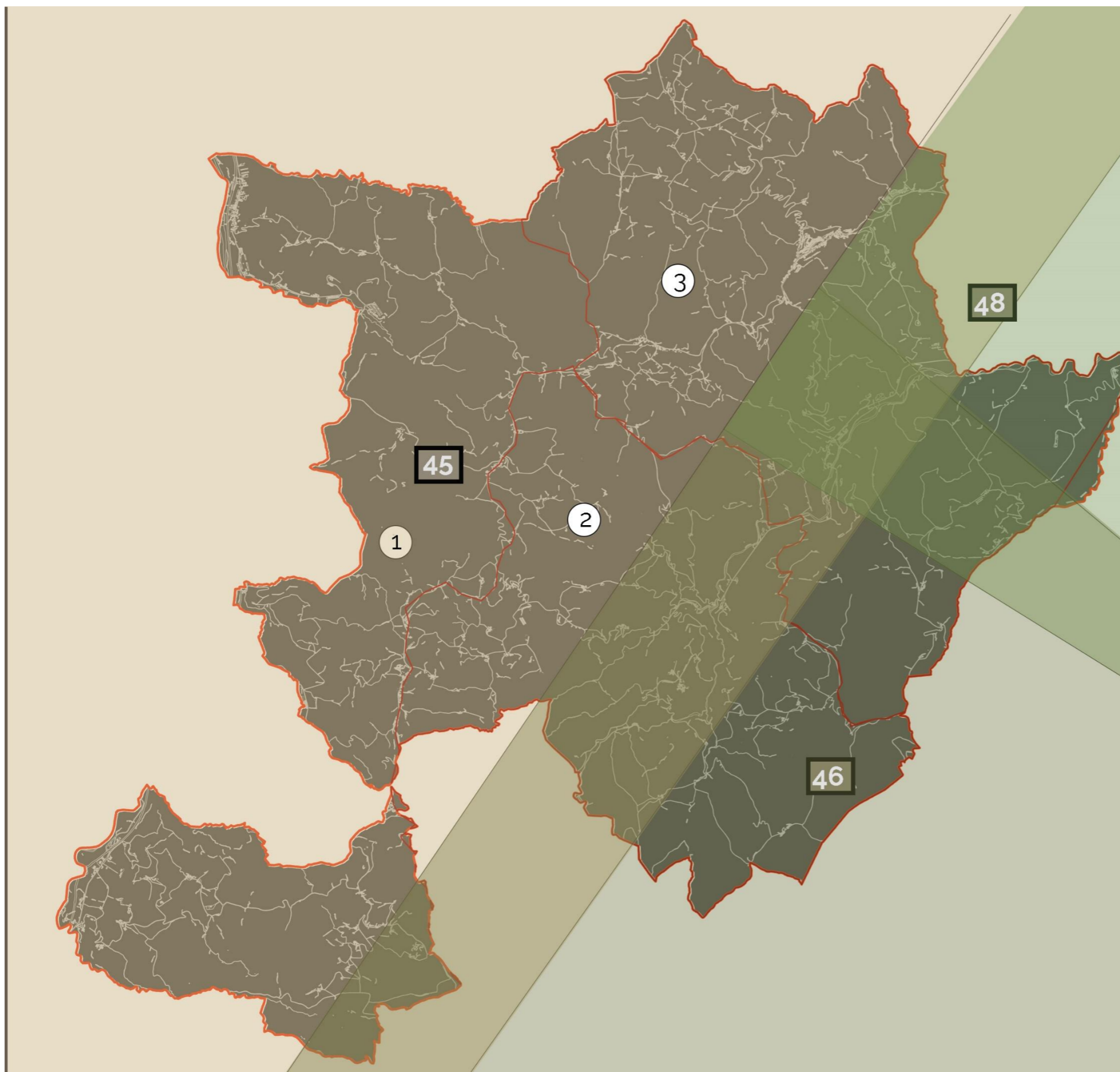
Barbara Marangoni  
aggiornamento PTPR

## VALLATE CESENATI Ambito 45

### Legenda

- Infrastrutture stradali principali
- Territori extra-regione
- Insediamenti
- Corsi d'acqua principali
- Curve di livello
- Affioramenti selenitici
- Abetine e boschi misti
- Boschi
- Vigneti
- Uliveti
- Calanchi
- Argille azzurre
- Argille scagliose
- Sabbie gialle e ghiaie
- Conoidi e canali fluviali
- Arbusteti
- Frutteti





## AMBITI DI PAESAGGIO

AMBITI DI PAESAGGIO PTPR

**45** VALLATE CESENATI

**46** ALTA VAL MARECCHIA

**48** MEDIA VAL D'USO E MARECCHIA

AMBITI DI PAESAGGIO SOGLIANO AL RUBICONE

**n.** AMBITI PAESAGGIO

**1** **1- Paesaggi distintivi, trasformati**  
*Valle del Savio.*

**2** **Paesaggi distintivi, parzialmente trasformati e parzialmente tutelati come Sic.**  
*Area Montefitti e Alta Valle dell'Uso.*

**3** **3- Paesaggi distintivi, trasformati**  
*Centro storico Sogliano al Rubicone.  
Ponte Uso.*

IDENTIFICAZIONE - CARATTERI STRUTTURANTI

PAESAGGIO

**Sistema delle acque**

Fiume Rubicone. Corso d'acqua a regime torrentizio che attraversa le colline argillose tra Cesena e Santarcangelo. Ha un andamento irregolare e un sistema di terrazzi che si allarga all'intersezione con la pianura.

Torrente Uso. Corso d'acqua a regime torrentizio che attraversa prevalentemente la fascia collinare. Si origina da due rami secondari che si congiungono all'altezza di Pietra dell'Uso. Ha un andamento irregolare sino a Santarcangelo di Romagna e un'estensione dei terrazzi costante. Reticolo idrografico minore. il reticolo è fitto, in particolare nelle zone calanchive, e si struttura ad albero confluendo nei corsi d'acqua principali.

**Morfologia del suolo**

il contesto è dominato dalla componente argillosa, con un'alternanza di argille azzurre e scagliose. la zona è caratterizzata dallo sviluppo di estese formazioni calanchive.

**Infrastrutture**

Strada statale 3 bis-Tiberina, E45. Direttrice tra Cesena e Terni che costituisce asse infrastrutturale di rango europeo. L'infrastruttura attraversa la valle del Savio e, nel particolare, il territorio comunale nelle frazioni di Bivio Montegelli e Montepetra bassa.

Il reticolo minore è strutturato in base all'orografia del territorio

**Insedimenti**

Nuclei rurali collinari. lungo le vallate minori e sui versanti sono localizzati alcuni centri ancora conservati di origine storica

Insedimento lineare di crinale. sviluppo di insediamenti di origine storica lungo sommità di crinale.

**Boschi e arbusteti**

i soprassuoli boschivi, prevalentemente costituiti da latifoglie, sono progressivamente più intensi da nord verso sud. Nella media e bassa collina sono presenti prati e brughiere.

ECONOMIA

**Imprese e attività**

forte incidenza del commercio, dell'industria e delle costruzioni oltre che dell'agricoltura.

Passando dalla collina alla montagna il settore del turismo acquisisce un peso sempre maggiore. quest'ultimo è caratterizzato da un aumento dell'offerta in termini di posti letto e da una contenuta domanda (il valore della permanenza media è più basso rispetto alle località collinari)

**Prodotti tipici**

presenza di numerosi prodotti tipici DOP - IGP in particolare in ambito vinicolo e olivicolo nonché prodotti latteo-caseari tra cui spicca il formaggio di fossa.

TRASFORMAZIONI E TENDENZE IN ATTO

DINAMICHE FISICO - NATURALI

**Dissesto**

L'area presenta fenomeni di dissesto diffusi con numerose frane attive. l' elevato indice di franosità è più marcato nelle aree calanchive

**Naturalità**

La bassa collina possiede un livello di naturalità medio dove prati, coltivazioni agrarie e cespuglieti, formazioni vegetali preponderanti, garantiscono un grado di connessione ecologica discreta. Nell'area dell'alta collina il livello di naturalità può essere considerato medio -alto con boschi praterie e pascoli ben conservati e una buona connessione della rete ecologica esistente

DINAMICHE SOCIO-TERRITORIALI

**Articolazione funzionale**

Alta percentuale di edifici destinati alla residenza. la contrazione della popolazione, registrata negli ultimi dieci anni è attribuibile a un saldo naturale e saldo migratorio negativi non adeguatamente compensati dal saldo migratorio straniero (Sogliano conta solo il 10% di residenti di origine straniera).

L'indice di vecchiaia, elevato, risulta in crescita.

DINAMICHE PAESAGGISTICO IDENTITARIE

**Infrastrutture di attraversamento**

L'impatto paesaggistico generato dall'infrastruttura E45 sulle aree collinari e sulla percezione dell'ambito fluviale è elevato.

**Patrimonio edilizio rurale diffuso**

fenomeni di diffuso abbandono ad esclusione delle aree più prossime agli organismi insediativi aggregati.

**Allevamenti e colture**

Gli allevamenti, presenti in particolare nell'area nor-ovest e lungo l'alta valle dell'Uso, contribuiscono in modo significativo alla produzione provinciale in modo particolare per quanto riguarda bovini e avicoli.

Il territorio è caratterizzato da una superficie agricola, prevalentemente a cereali, complessivamente in aumento. i terreni a uso forestale mostrano una leggera contrazione (anni 2018-21) principalmente a causa della contrazione dell'arboricoltura.

INVARIANTI E STATO DI CONSERVAZIONE

**Sistema infrastrutturale principale, valli fluviali, centri di crinale, versanti coltivati / boscati**

La presenza di un'asse infrastrutturale di rilevanza nazionale ed europea ha permesso le condizioni per l'insediamento di attività produttive (Bivio Montegelli e Montepetra bassa).

I versanti hanno una ridotta estensione e risultano scarsamente insediati mentre sono presenti le coltivazioni e gli allevamenti.

l'area è delimitata a est dalla dorsale che separa la valle dell'Uso dalla valle del Savio caratterizzata dalla presenza di borghi storici (Rontagnano) e diversi nuclei rurali (come Meleto, Ca di Nucci, La ville, Castello e Santa Maria Riopetra)

**Colline argillose, calanchi, rupi e forre torrentizie.**

Paesaggio variegato caratterizzato per la presenza dei torrenti che ivi sorgono.

I versanti e le vallecole sono dominati da campi coltivati e prati intervallati da aree e fasce boscate.

Gli insediamenti sono stati interessati negli anni 50 da una forte migrazione verso valle che ha determinato un intenso spopolamento dell'area: attualmente sono prevalentemente costituiti da nuclei rurali e borghi storici ai cui margini è presente una sparsa edilizia residenziale di minore qualità e capannoni produttivi.

**Centri di crinale, valli fluviali**

l'area dalla morfologia clanchiva che si apre sull'alta valle del fiume Uso, è caratterizzata dalla presenza di nuclei storici di crinale tra cui il capoluogo e Strigara.

Il margine est è connotato dalla morfologia valliva scolpita dal fiume Uso lingo il quale si snoda il borgo di Ponte Uso e costituito da edilizia sia residenziale che produttiva.

INTEGRITA' E RILEVANZA

**1- Paesaggi distintivi, trasformati**

Valle del Savio. La valle del Savio si caratterizza per l'insediamento pressochè continuo in uscita dalla città di Cesena con destinazioni funzionali sia residenziali che produttive.

le strette valli sono caratterizzate da versanti coltivati prevalentemente a seminativo e da fasce boscate (i boschi interessano in particolare l'alta collina, ovvero la l'area meridionale del territorio comunale con le frazioni di Montepetra e Savignano di Rigo).

Nell'areale meridionale comprendente le frazioni di Bivio Montegelli e Santa Maria Riopetra, sono maggiormente diffuse aree a pascolo e allevamenti.

**2- Paesaggi distintivi, parzialmente trasformati e parzialmente tutelati come Sic.**

Area Montefitti e Alta Valle dell'Uso. Il sito interessa le colline tra il Savio e il Marecchia ed è caratterizzato da morfologie calanchive, rupi calcarenitiche o arenacee e profonde forre torrentizie che si alternano lungo i principali solchi vallivi del torrente Uso il quale sorge nell'area.

I terreni agricoli costituiscono il 70% della superficie del sito e sono prevalentemente utilizzati a colture a rotazione (o seminativi) per il 50% mentre il restante 20% è interessato da colture cerealicole estensive. Sono presenti anche alcuni allevamenti.

il 38% della superficie del sito è coperto da boschi con prevalenza di bosco non governato.

Si evidenzia un generalizzato abbandono presso i numerosi insediamenti sparsi e antichi come Pietro dell'Uso, tra il torrente Uso e Tornano; Ville di Montefitti nell'alta collina, Tornano e Serra aggregati urbani all'interno dei quali l'edilizia antica minore in pietra si alterna a edificato moderno.

**3- Paesaggi distintivi, trasformati**

Centro storico Sogliano al Rubicone.

Ponte Uso. l'insediamento vallivo, si articola lungo la direttrice di impianto costituita dalla SP 30 che corre parallela al Fiume Uso. Si caratterizza per la presenza di aree produttive.